

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

All. alla delibera di Consiglio Unione n. 23 del 13/06/2018

Regolamento NIDO D'INFANZIA UNIONE RUBICONE E MARE

PREMESSA: il quadro normativo di riferimento

I principi ispiratori del presente Regolamento sono dati da:

- La legge regionale 25 novembre 2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000",
- La DGR n. 1564 del 16.10.2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016"

Parte prima: IDENTITÀ E FINALITÀ DEL NIDO D' INFANZIA

1. Il nido d'infanzia

I nidi d'infanzia sono servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione.

I bambini e le bambine sono considerati persone titolari di diritti individuali, sociali, civili. Nei nidi d'infanzia si persegue, in particolare, la realizzazione del Diritto all'educazione.

Attraverso una progettazione intenzionale, il Nido D'Infanzia è pensato e organizzato come contesto educativo in grado di sviluppare tutte le potenzialità di crescita affettiva, cognitiva, relazionale dei bambini e delle bambine, in stretta collaborazione con la famiglia.

Il nido si propone come laboratorio culturale in quanto realizza una ricerca permanente di innovazione pedagogica e sociale in connessione e scambio con esperienze diverse presenti su territori limitrofi o più lontani. Il Nido è anche luogo in cui sono riconosciuti i bisogni e tutelati e promossi i diritti delle bambine e dei bambini.

1.a L'educazione è un diritto

L'educazione è un diritto di tutti, delle bambine e dei bambini e in quanto tale è una responsabilità della comunità. L'educazione è elemento fondamentale del processo di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per la conoscenza e la convivenza, è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà e si promuove il valore della pace.

All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze, di cui ogni singolo individuo è portatore e pertanto si qualifica come laica, aperta al confronto e alla cooperazione.

1.b. Comunità Educante

La dimensione delle relazioni del servizio con famiglie e territorio mette in primo piano la funzione educativa del nido e il suo costituirsi come contesto sociale di tipo partecipativo e collaborativo. Il nido svolge un ruolo di supporto e aiuto alle competenze genitoriali. Nella logica di una comunità educante i genitori vengono considerati partner di un'esperienza basata sull'impegno congiunto e sulla solidarietà di quanti provvedono alla cura del "bene comune" costituito dal benessere dei bambini e di coloro che ne condividono l'educazione. Pertanto il gruppo di lavoro del nido dialoga con la famiglia nel suo compito educativo, costruendo diverse forme di relazione che possano favorire la condivisione del

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

progetto educativo, il coinvolgimento nella vita del nido, curando di proporre alle famiglie occasioni di incontro e di riflessione per sostenere le competenze e le risorse genitoriali.

Nel contempo, le azioni di raccordo con le altre agenzie educative e con i servizi socio-sanitari, con il Centro per le Famiglie, vengono assunte anch'esse come parte integrante del progetto pedagogico, con lo scopo di istituire una rete di collaborazioni che consenta di far fronte alla complessità dei bisogni che i bambini, le famiglie, e la comunità esprimono, specialmente nelle situazioni di difficoltà.

Il nido insieme alle scuole dell'infanzia del territorio, statali e paritarie, appartengono ad un progetto educativo 0-6 nel rispetto delle specifiche età di riferimento. Il nido si impegna, pertanto, a ricercare, sperimentare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e progettazioni condivise.

1.c. Valorizzazione della diversità

Educare significa creare il contesto adatto per l'incontro delle "diversità": ciascuno, con le proprie caratteristiche distintive, può essere occasione di crescita per tutto il gruppo sezione.

I nidi d'infanzia accolgono tutti i bambini in età che richiedano l'accesso al nido, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza alcuna distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale. I servizi educativi favoriscono in particolare l'accesso dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale e promuovono la multiculturalità.

Ogni bambino è in sé diverso e unico: il progetto pedagogico dei nidi d'infanzia considera la diversità come la caratteristica intrinseca di ogni gruppo umano e si organizza per assicurare a ciascuno le migliori possibilità di sviluppo. Si valorizzano, in particolare, le diverse **provenienze etnico-culturali**, anche attraverso percorsi educativi che promuovono la multiculturalità, nel rispetto delle differenti scelte religiose e culturali delle famiglie.

Sono sostenuti e valorizzati i processi di costruzione dell'identità dei **bambini diversamente abili**: accogliere il deficit, come parte dell'identità del bambino, riducendo l'handicap che dal deficit potrebbe scaturire, utilizzando anche le risorse dell'intero gruppo sezione.

In questo senso, il progetto per il singolo diviene, contemporaneamente, progetto per il gruppo; il bambino con handicap diviene risorsa per percorsi educativi che coinvolgono l'intera sezione.

Parte seconda: I PRINCIPI DEL PROGETTO PEDAGOGICO

2. I bambini e le bambine sono attivi protagonisti dei processi di crescita

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato.

2.a. Sviluppo delle competenze

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Il bambino viene riconosciuto come un **soggetto competente**, capace di essere e di agire in autonomia in un contesto accogliente e affidabile, dove l'adulto ricerca la sua collaborazione e dà credito alla sua capacità di partecipare alla regolazione delle situazioni e della comunicazione.

I bambini e le bambine vengono pensati nella loro complessità e nelle loro molteplici dimensioni: fisico-motoria, cognitiva, comunicativo-espressiva, emotiva, relazionale, culturale, valoriale.

Il costituirsi e il consolidarsi dell'identità personale si esprime nello sviluppo delle competenze nei diversi ambiti/dimensioni di esperienza.

Si guarda al bambino come ad un sistema complesso di aree di competenza, che si evolvono in stretta connessione con la particolare situazione contestuale in cui il piccolo vive, famiglia, nido-scuola.

2.b. Identità e autonomia

L'autonomia si qualifica, non come liberarsi dalla dipendenza dall'adulto, ma come progressiva consapevolezza di saper fare o di non saper fare e di poter chiedere aiuto. Significa acquisire fiducia nella propria crescente capacità di padroneggiare gli avvenimenti e influenzarli, provocare cambiamenti, ciò presuppone l'essere riconosciuto come interlocutore. In relazione all'età e allo sviluppo del bambino, il suo contributo è atteso e promosso dagli insegnanti per favorire la sua partecipazione ai momenti decisionali, è una partecipazione che assume la forma particolare della negoziazione, dove la "voce" e le "tracce" del bambino vengono accolte nel dialogo con l'adulto.

Autonomia, da un punto di vista soggettivo, si manifesta, in primo luogo, come piacere di collocarsi in prima persona, in modo consapevole e attivo, nelle situazioni; come piacere di collaborare con i compagni, in un clima "disteso", reso possibile dall'attenta regia degli educatori.

2.c. Cura ed educazione

La complessità e al tempo stesso la delicatezza della crescita infantile nei primi sei anni di vita vanno sostenute con uno stretto intreccio tra **cura ed educazione** e secondo un approccio olistico, che coniughi dimensione affettiva, sociale e cognitiva e valorizzi gli aspetti di vita quotidiana come elementi fondamentali dell'esperienza dei bambini in questa fascia di età. La cura è, infatti, un aspetto universale della vita umana. Si può dire che la cura sia il luogo dove comincia **il senso dell'esserci**. Ricevere cura significa sentirsi accolti dagli altri nel mondo; aver cura significa coltivare l'insieme dinamico e complesso delle relazioni umane.

Un atteggiamento che prende corpo proprio a partire dal suo essere attenzione all'altro, ascolto attivo di bisogni e richieste, contenimento di ansie e frustrazioni e più in generale un'attenzione costante alla creazione di situazioni e contesti in cui *star bene*.

I bambini acquistano il senso del proprio valore non tanto dalle parole e dalle intenzioni dichiarate, ma soprattutto dai gesti quotidiani, da come vengono accolti e rispettati nei propri ritmi e dalla qualità della cura dei loro corpi. Questo significa, per l'insegnante, sviluppare consapevolezza e intenzionalità nei gesti che vengono compiuti quotidianamente nell'interazione con il bambino: gesti pensati, sguardi consapevoli, uso di un tono di voce rispettoso ed attento, in un ritmo lento e pacato.

2.d. Apprendimento come processo di costruzione soggettivo e nel gruppo

Ogni bambino, come ogni essere umano, è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che prendono forma con modalità e tempi unici e soggettivi nella relazione con i coetanei, gli adulti e i contesti in cui vive. I bambini imparano facendo,

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

giocando, esplorando, osservando a partire da esperienze per loro significative nelle quali prendono parte attiva. Nei processi di apprendimento l'adulto non si sostituisce ai bambini ma incoraggia e sostiene l'autonomia consentendo ai bambini di esprimere la loro originalità. Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione; si avvale di creatività, incertezza, intuizione, curiosità; si genera nelle dimensioni ludico, estetica, emozionale, relazionale che intreccia ed alimenta; propone la centralità della motivazione e del piacere dell'apprendere. Questo può avvenire attraverso un'attenta organizzazione del contesto educativo e del ruolo di mediazione e facilitazione dell'insegnante.

2.e. Il Nido D'Infanzia come contesto educativo

Il nido è intenzionalmente pensato e progettato dal Gruppo di lavoro e dalla Coordinatrice Pedagogica, come **contesto educativo**, inteso come l'intreccio costante di relazioni significative, tra adulti, tra adulti e bambini, bambini tra loro e l'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle proposte educative/di gioco e dei momenti di cura. La responsabilità educativa e didattica dell'insegnante si gioca principalmente nel costruire le condizioni di sfondo per cui la complessità individuale di ciascun bambino possa articolarsi con l'ambiente. L'educatore, infatti, ha il compito di sostenere gli autonomi processi di organizzazione cognitiva dei bambini, attraverso la predisposizione di spazi, arredi, materiali, tempi, proposte che facilitano l'attività dei bambini stessi, senza però, sostituirsi ad essi. L'educatore non si pone come figura emergente rispetto a cui ruotano tutti i processi educativi, ma svolge un ruolo di regia educativa che cura le condizioni istituzionali e relazionali perché i bambini possano autogestire proprie esperienze di apprendimento. Si preoccupa quindi, di strutturare un contesto educativo che facilita l'evoluzione integrata dei processi maturativi, attraverso l'organizzazione di un sistema di "mediatori" e "facilitatori"¹

Gli spazi interni ed esterni del nido sono pensati e organizzati in forme interconnesse che favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti. L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini e degli adulti e in un costante dialogo tra architettura e pedagogia.

2.f. Relazioni significative, valorizzazione dei gruppi e cooperazione

L'instaurarsi di relazioni significative permettono al bambino di sperimentare un clima di benessere e di sviluppare senso di sicurezza, fiducia e stima di sé. Un positivo legame di attaccamento e di fiducia/familiarità con gli adulti che si prendono cura di lui, gli consentono un'autonoma esplorazione nel gioco, l'espressione delle proprie capacità creative, di provare piacere nel proprio fare e nel proprio essere. La costruzione di legami affettivi stabili e significativi consentono al bambino di strutturare il pensiero, la mente, la parola, il ricordo, la memoria, cioè, l'identità personale.

Lo stile relazionale dell'educatrice è intenzionalmente pensato per accogliere i bisogni di dipendenza e di autonomia dei bambini, non si sostituisce alle competenze dei bambini ma valorizza i loro percorsi autonomi. **L'atteggiamento di cura** messo in atto dagli adulti del nido è caratterizzato dal rispetto, l'ascolto, l'uso misurato dei gesti e delle parole, la capacità di far sentire il bambino pensato e accolto, incoraggiato e aiutato, mediante un uso consapevole e pensato dell'affettività. Le educatrici pongono attenzione ai bisogni dei singoli bambini e del gruppo di riferimento.

¹ P.Zanelli, "Uno sfondo per integrare", Bologna, Cappelli, 1986

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Gli educatori valorizzano la dimensione del gruppo e favoriscono la cooperazione tra bambini come elemento fondamentale della relazione educativa. L'educatore promuove e sostiene le interazioni positive tra bambini mediante adeguate strategie relazionali, con attività di piccolo e grande gruppo con l'obiettivo di favorire lo sviluppo progressivo della competenza sociale.

2.g. Educazione all'aperto – Outdoor Education

Il progetto Pedagogico dei Nidi promuove e favorisce un osmosi continua tra il dentro e il fuori, il giardino, il quartiere, la campagna, il bosco, in relazione ai territori in cui è ubicata la struttura. Il fuori diventa spazio e aula didattica, risorsa per l'apprendimento, al pari dell'ambiente interno.

Con "Outdoor Education, educazione all'aperto, si definiscono, a livello internazionale, le teorie e le pratiche educative connotate dalla centralità che viene riconosciuta all'ambiente esterno come luogo privilegiato della formazione e della crescita dell'individuo.

La percezione sulla propria pelle del clima nelle sue variazioni stagionali e la consapevolezza delle differenti sensazioni che ne derivano, è un esercizio per tutti i 5 sensi, nella concreta e diretta relazione con l'ambiente fisico. I bambini nei loro giochi spontanei in uno spazio libero sviluppano una "psicomotricità naturale" (correre, rotolarsi, arrampicarsi, sdraiarsi). Viene soddisfatto anche il bisogno del bambino di "mettersi alla prova" in attività dove si impara a gestire il concetto di "rischio calcolato". Gli si offre, inoltre, la possibilità di sviluppare conoscenze in presa diretta con l'ambiente, attraverso la curiosità innata e il piacere dell'esplorazione.

Parte terza: ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI

1. Il Gruppo di lavoro, la collegialità, la ricerca-azione

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali (educatore, ausiliarie, pedagoga) operano all'interno di ogni singolo nido. L'attività del personale si svolge secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio. La pratica educativa è quindi condivisa e costruita collegialmente e il gruppo di lavoro è il luogo del confronto, dello scambio, delle decisioni prese. Tutto questo avviene in appositi incontri programmati e formalizzati. Il gruppo di lavoro è il luogo della «riflessione» dell'agire educativo, la "mente" del processo di progettazione e valutazione e ha l'importante compito di elaborare un progetto educativo contestualizzato alla specifica situazione e flessibile rispetto alle esigenze che emergono in itinere. A tal fine, a tutto il personale è garantito un monte ore annuale e, in accordo con il Coordinamento Pedagogico, viene definito un calendario annuale di incontri comuni tra gli operatori, di plesso e/o di sezione.

1.a. La progettazione educativa

L'attività di progettazione del gruppo di lavoro si qualifica come un **processo di ricerca-azione** che parte dall'esame e dalla conoscenza di ogni specifica realtà educativa allo scopo di contestualizzare i traguardi educativi e le attività funzionali al loro raggiungimento: lettura dei bisogni/interessi dei bambini, individuazione degli obiettivi, definizione di metodologie, strategie, strumenti per elaborazione di proposte e attività.

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

A tal fine, viene utilizzata, in via privilegiata **l'osservazione**, strumento indispensabile del lavoro di gruppo. Le osservazioni raccolte durante lo svolgimento e al termine del progetto educativo e discusse in gruppo offrono informazioni di ritorno utili per decidere se ricalibrare per quanto riguarda gli obiettivi, le metodologie, le strategie, gli elementi del contesto ed i percorsi educativi.

Il gruppo di lavoro elabora una **documentazione** sistematica sugli aspetti educativi della vita del servizio. Nei nidi e presso il Coordinamento Pedagogico è raccolto tutto il materiale documentativo leggibile da parte di diversi destinatari.

1.b. Formazione professionale

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, dei nodi qualificanti il progetto educativo e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, previsto e considerato nell'orario di lavoro e organizzato collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone. Si sviluppa prioritariamente nell'azione quotidiana all'interno delle istituzioni attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nei piani annuali di formazione l'occasione privilegiata di approfondimento e condivisione.

1.c. Valutazione e auto-valutazione

La valutazione rappresenta un'attività strettamente legata alla progettazione, in quanto sostiene la revisione critica dell'operatività educativa. La valutazione si caratterizza per la sua funzione formativa, volta ad alimentare una costante azione di ricerca all'interno di un servizio promuovendo l'incremento dei livelli di consapevolezza pedagogica. Tra il processo di progettazione e costruzione della qualità di un servizio esiste una ricorsività in cui la valutazione rappresenta la dimensione, ineliminabile del controllo. Si pratica, quindi, prevalentemente **l'Autovalutazione**: il gruppo di lavoro con la supervisione del Coordinatore Pedagogico attiva continui feed-back alle proposte educative e organizzative del contesto, attivando continui e ragionati cambiamenti migliorativi, dove la criticità non è considerata penalizzante ma è occasione di crescita e miglioramento continuo.

1.d. Il Coordinamento Pedagogico

Il Coordinamento Pedagogico riveste una funzione di supporto, sviluppo e qualificazione del gruppo di lavoro. Il suo ruolo di osservatore esterno assicura uno sguardo non direttamente implicato nella pratica educativa favorendo i processi di decentramento del gruppo di lavoro e l'attività riflessiva. In particolare il coordinatore pedagogico si occupa della gestione organizzativa del singolo servizio educativo, supervisiona il lavoro del gruppo e rilancia continui spunti di riflessione, sostiene il gruppo di lavoro nei momenti critici e di emparse, partecipa alla definizione del progetto pedagogico ed educativo, nonché alla verifica e alla documentazione della sua realizzazione, progetta e organizza la formazione e l'auto-formazione permanente del personale, promuove iniziative e azioni a sostegno della genitorialità, progetta e supporta interventi di accompagnamento rivolti al sostegno e all'integrazione dei bimbi con bisogni educativi speciali, organizza percorsi di valutazione della qualità educativa del servizio. Il lavoro del Coordinamento Pedagogico è teso, inoltre, a promuovere l'integrazione dei servizi educativi con altri soggetti presenti nel territorio: le famiglie, i centri di formazione e ricerca, i servizi socio-sanitari, altre agenzie educative, gli amministratori e i responsabili amministrativi.

2. La partecipazione delle famiglie

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

I Nidi D'Infanzia costruiscono diverse forme di relazione con le famiglie per favorire lo scambio di informazioni, la condivisione del progetto educativo e il coinvolgimento nella vita del nido. Sono previsti, sia prima dell'apertura del servizio sia in corso d'anno, alcuni importanti incontri tra le educatrici e i genitori. E' importante che tra gli adulti che si occupano dei bimbi si costruisca un dialogo continuo: informale, nei momenti dell'entrata e dell'uscita e più formali con momenti di incontro organizzati. Lo scopo è quello di accompagnare insieme ai genitori la crescita dei bambini e garantire loro cura, interesse, benessere. Il Nido D'Infanzia gradualmente diventa il luogo dove i genitori, attraverso lo scambio e il confronto con altri adulti (educatrici, pedagoga, altri genitori), affrontando insieme dubbi, perplessità, preoccupazioni legate alla crescita dei propri figli, aiuta e sostiene il delicato ma importante compito di essere genitori.

2.a. I momenti di incontro

Open day

All'uscita del bando di iscrizione, le famiglie del territorio, possono accedere nei servizi educativi per una prima visita di conoscenza degli spazi e ricevere alcune informazioni utili dalle educatrici dei servizi.

Le famiglie accolte vengono invitate, prima dell'inserimento in due importanti incontri:

- incontro generale e di sezione dove la Coordinatrice Pedagogica e il personale educativo presentano il servizio e il progetto educativo relativo all'inserimento dei nuovi bimbi.
- colloquio individuale con le educatrici per una prima conoscenza reciproca e per uno scambio di informazioni sul bimbo e sulle modalità di inserimento al nido

Durante l'anno sono programmati altri incontri con i genitori sia collettivi che individuali:

Incontri di sezione

I genitori vengono invitati a partecipare (2-3 volte all'anno) ad incontri di sezione con lo scopo di conoscere meglio il progetto educativo del nido (attività di gioco proposte ai bambini, visione di video sulla vita del nido, andamento generale del gruppo dei bambini di sezione)

Colloqui individuali

I genitori in corso d'anno vengono invitati dalle educatrici ad alcuni colloqui individuali al fine di:

1. verificare con i genitori l'andamento dell'inserimento al nido del proprio bimbo/a
2. conoscere maggiormente le caratteristiche individuali di ciascun bambino
3. affrontare insieme argomenti relativi a specifici momenti di crescita del singolo bambino
4. richiedere e dare informazioni sul singolo bambino

Anche i genitori possono richiedere, ogni volta che lo ritengono necessario, colloqui individuali o con le educatrici di sezione e/o con la Pedagoga del Nido.

Laboratori per genitori e momenti conviviali

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Vengono organizzati incontri in cui i genitori sono coinvolti nella preparazione di materiali utili per la realizzazione delle proposte educative del servizio o per l'organizzazione di feste e momenti conviviali (quali "L'arrivo di Babbo Natale", la festa di fine anno, percorsi specifici proposti dalle educatrici di sezione, la costruzione del "Diario personale" di ciascun bambino, ecc).

Incontri con esperti

Vengono organizzati in corso d'anno, anche con la collaborazione del Centro Famiglie – ASP Rubicone, incontri con figure professionali esterne (psicologi, pedagogisti, pediatri ecc.), che affrontano insieme ai genitori temi specifici riguardanti lo sviluppo psico-affettivo dei bambini di questa fascia d'età (sonno, cibo, regole, autonomia, ecc.), con lo scopo di condividere momenti di scambio e confronto con altri genitori che vivono la stessa esperienza.

3.2.1 I nidi del territorio

I nidi che attualmente sono presenti sul territorio dell'Unione Rubicone e Mare – Gestione associata servizi scolastici sono:

- nido d'infanzia Coccinella sito in Savignano sul Rubicone, via Barbaro n. 4 sezioni a tempo pieno con possibilità di servizio di prolungamento fino alle 18,00 (per massimo 12 bambini);
- nido d'infanzia Rodari sito in Gatteo, via Ugo Foscolo indicativamente composto da una sezione mista di n. 19 bambini;
- nido d'infanzia Bruco sito in San Mauro Pascoli, via Ugo la Malfa n. 2 indicativamente composto da una sezione mista di n. 19 bambini.

Il numero delle sezioni di ciascun nido potrà essere modificato, di anno in anno, con provvedimento del Responsabile del Settore Servizi Scolastici dell'Unione Rubicone e Mare, in accordo con il servizio di Coordinamento Pedagogico in relazione alle domande di minori residenti pervenute ed alla lista d'attesa per ciascun nido d'infanzia.

3.2.2 La sezione

La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante.

La sezione nel nido è formata da un gruppo di bambini, di numero variabile in relazione alla loro età, dai loro genitori e da un gruppo di insegnanti (relazionato ai bimbi iscritti in sezione) che sono contitolari e corresponsabili del gruppo.

Il servizio è organizzato in sezioni, articolate indicativamente secondo le seguenti fasce di età:

- a) 3-9 mesi compiuti entro il 30 settembre: sezione lattanti
- b) 9-33 mesi compiuti entro il 30 settembre: sezione medio-grandi

Ogni sezione di nido si compone facendo riferimento a rapporti numerici adulto-bambini definiti da leggi nazionali e regionali.

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Nella sezione i bambini e le educatrici, le ausiliarie e le altre figure professionali presenti, esplorano, ricercano, costruiscono e confrontano esperienze e saperi, dando così, nella quotidianità, concretezza e forma vissuta ai principi del progetto educativo.

3.3 Servizi di sistema

3.3.1 Servizi di supporto alla rete dei nidi

I Servizi di supporto alla rete dei nidi (Centro per le famiglie, centro stranieri...) sono risorse che valorizzano e qualificano l'esperienza dei nidi e, più in generale, delle istituzioni sociali ed educative che operano sul territorio.

Promuovono la cultura della documentazione e della ricerca attraverso la raccolta, l'archiviazione, la possibilità di consultazione di materiali didattici e culturali e l'offerta di occasioni di scambio di esperienze e arricchimento formativo.

3.3.2 Assistenza sanitaria

Il regolamento sanitario per l'accesso al servizio di nido d'infanzia dell'Unione è stabilito dall'Azienda Sanitaria Romagna.

In ogni caso, in materia sanitaria, si fa riferimento all'Azienda Sanitaria Romagna e alla normativa regionale e statale di riferimento.

Parte quarta: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E REQUISITI DI ACCESSO

4.1 Calendario nidi d'infanzia

4.1.1 Orario giornaliero e calendario annuale dei nidi

I nidi sono aperti dal lunedì al venerdì e hanno un orario di funzionamento giornaliero di circa otto ore e trenta (ore 7,30–15,50) con possibilità di uscita intermedia dalle ore 12.20 alle ore 12.45 e con possibilità di servizio di tempo lungo (ore 15,50–18,00), riservata esclusivamente ai bambini frequentanti la sezione prolungata secondo i criteri di accesso alla medesima come descritti negli articoli che seguono.

Con apposito Regolamento verrà normato il calendario di apertura, l'orario del personale e il monte ore di gestione.

4.2 Requisiti di accesso al servizio nido d'infanzia

4.2.1 Requisiti di accesso generali al servizio nido d'infanzia

Possono accedere ai servizi nidi d'infanzia tutte le bambine ed i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Con Determinazione Dirigenziale in accordo con il Coordinamento Pedagogico verranno stabiliti il numero e l'età dei bambini per ogni singolo nido.

In caso di bambino diversamente abile la Coordinatrice Pedagogica del nido d'infanzia, coordinandosi con i servizi di neuropsichiatria infantile dell'Azienda Sanitaria Romagna competente, valuterà la

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

permanenza al nido d'infanzia oltre l'età dei 33 mesi avendo come obiettivo prevalente il migliore interesse del bambino.

Avranno priorità all'accesso i minori residenti nel Comune ove è ubicato il nido d'infanzia indipendentemente dal punteggio assegnato e anche i minori che hanno presentato domande tardive (purché residenti nel Comune). Successivamente potranno accedere anche i minori residenti nei Comuni che aderiscono all'Unione Rubicone e Mare – Gestione Associata Servizi Scolastici in ordine di punteggio.

4.2.2 Requisiti di accesso al servizio di prolungamento nido d'infanzia fino alle ore 18.00

Al nido di Savignano sul Rubicone, sui posti disponibili, sono riservati n. 12 posti per minori che fruiscono del servizio di prolungamento. Al servizio di prolungamento del nido fino alle 18.00 possono accedere i minori in età da nido d'infanzia che abbiano compiuto 12 mesi al 30 settembre. L'accesso a tali posti è riservato in relazioni alle condizioni sotto riportate (in ordine di priorità):

- prioritariamente a chi ha fruito del servizio di prolungamento nell'anno scolastico precedente;
- poi possono richiedere il servizio gli iscritti al nido dell'anno scolastico precedente
- successivamente avrà accesso ai 12 posti riservati chi ha richiesto il servizio di prolungamento che ha entrambi i genitori che svolgono attività lavorativa oltre le 16,00 almeno una volta la settimana (certificata dal datore di lavoro) e che è residente nel Comune di Savignano sul Rubicone (in ordine di punteggio);
- qualora residuassero posti disponibili dei 12 riservati al prolungamento avranno accesso a tali posti i genitori che hanno richiesto tale servizio purché svolgono attività lavorativa oltre le 16,00 almeno una volta la settimana (certificata dal datore di lavoro) e che siano residenti nei Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli (in ordine di punteggio).

Eventuali particolari richieste di fruizione del prolungamento in assenza dei requisiti sopra indicati dovranno essere vagliate e accettate dall'Unione con provvedimento del Responsabile del Settore Servizi Scolastici dell'Unione e previo verifica e parere del servizio di Coordinamento Pedagogico.

Tale tipologia di servizio non può essere richiesta esclusivamente per un numero limitato di mesi all'anno ma avrà efficacia per tutto il periodo di permanenza del bambino al nido. Con provvedimento successivo dell'organo competente verranno indicati eventuali ulteriori criteri e la contribuzione dei genitori che accedono a questo servizio. Tale contribuzione aggiuntiva dovrà permanere per tutto l'anno scolastico di richiesta del servizio.

Di norma, per attivare il servizio, deve essere raggiunto un numero minimo pari a 10 minori iscritti al servizio di prolungamento. Con provvedimento motivato del responsabile del Settore Servizi Scolastici dell'Unione Rubicone e Mare, sentito il parere del servizio di coordinamento pedagogico e dell'assessore competente per materia dell'Unione, si può derogare al numero minimo indicato per l'attivazione.

E' data facoltà all'amministrazione, qualora ci fossero richieste, attivare tale servizio anche in altri nidi pubblici del territorio.

4.2.3 Requisiti di accesso al servizio di prolungamento mese di luglio

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Unione Rubicone e Mare sarà valutata la possibilità di effettuare il servizio di prolungamento del nido d'infanzia per il mese di luglio. Le iscrizioni per il prolungamento nel mese di luglio vengono raccolte durante l'anno scolastico con l'apertura di un bando. Il genitore deve perfezionare l'iscrizione al mese di luglio su appositi moduli predisposti dai Servizi Scolastici dell'Unione Rubicone e Mare e entro le date stabilite dal bando. Il servizio è rivolto ai bambini già frequentanti e sono ammessi alla frequenza:

- i bambini che abbiano compiuto l'anno di vita;
- i cui genitori lavorino entrambi durante il mese di luglio o siano affetti da gravi patologie documentate;

Eventuali particolari richieste di fruizione del prolungamento dovranno essere vagliate e accettate dall'Unione con provvedimento del Responsabile del settore Servizi Scolastici dell'Unione e previo verifica e parere del servizio di Coordinamento Pedagogico.

Di norma, per attivare il servizio, deve essere raggiunto un numero minimo pari al 40% dei bambini iscritti e frequentanti durante il periodo invernale. Con provvedimento motivato del responsabile del Settore Servizi Scolastici dell'Unione Rubicone e Mare, sentito il parere del servizio di coordinamento pedagogico e dell'assessore competente per materia dell'Unione, si può derogare al numero minimo indicato per l'attivazione.

L'Unione si riserva la facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di aumentare per tale servizio aggiuntivo la contribuzione mensile da parte delle famiglie richiedenti.

4.2.4 Contribuzione delle famiglie

Le quote di contribuzione al servizio vengono stabilite, per ciascun anno scolastico di riferimento, con deliberazione di Giunta dell'Unione Rubicone e Mare.

Le rette di frequenza possono subire variazioni anche in corso d'anno.

4.2.5 Riscossione delle rette

La frequenza al nido d'infanzia del bambino è subordinata al pagamento di una retta mensile. Tale pagamento avverrà secondo le modalità comunicate dai Servizi Scolastici dell'Unione.

In caso di morosità si procederà, in primo luogo, all'invio di apposita diffida di pagamento entro il termine indicato. In caso di mancata ottemperanza al pagamento, si attiverà la riscossione coattiva a mezzo ruolo, con aggravio di oneri e interessi, così come previsto dalla normativa vigente.

Se la morosità non è giustificata da sopravvenute gravi ragioni di carattere economico e sociale attestate dai Servizi Sociali dell'Unione il bambino non viene ammesso l'anno successivo alla frequenza del nido. Le famiglie dovranno comunque provvedere a saldare le morosità in essere.

4.2.6 Controlli

Le informazioni contenute nella domanda di iscrizione sono soggette a controlli precedenti l'ingresso del bambino al nido avvalendosi delle strutture competenti (servizio anagrafe, polizia municipale, ecc....)

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Sulle autocertificazioni e autodichiarazioni ricevute vengono effettuati dei controlli a campione secondo un sistema di selezione casuale. L'Ufficio potrà richiedere la produzione di documenti a conferma di quanto dichiarato. L'Amministrazione Comunale si riserva comunque la possibilità di controllare situazioni che riterrà opportuno verificare.

Nel caso in cui i controlli verifichino dichiarazioni non rispondenti alla realtà (come pure il rifiuto da parte dell'utente di presentare la documentazione probatoria richiesta) il minore sarà escluso dall'accesso al servizio e si procederà ai sensi delle normative vigenti.

Per le autocertificazioni reddituali (ISEE) verranno controllati in primis coloro che, nell'Attestazione ISEE, hanno un valore ISEE pari a 0. Successivamente, secondo la percentuale data dal Responsabile del Settore Servizi Scolastici dell'Unione Rubicone e Mare, verranno effettuati controlli a campione con un sistema di sorteggio casuale. Si applicheranno comunque le disposizioni in materia previste dal Regolamento dell'Unione e dalle leggi in materia. Nel caso in cui i controlli verifichino dichiarazioni non rispondenti alla realtà (come pure il rifiuto da parte dell'utente di presentare le controdeduzioni richieste) il minore sarà escluso dall'accesso al servizio e si procederà ai sensi delle normative vigenti. Qualora il controllo della documentazione di accesso al nido venga effettuato in un momento successivo all'inserimento del minore al nido il minore decadrà dal servizio dall'anno scolastico successivo.

4.3 Iscrizione al servizio nido d'infanzia

4.3.1 Iscrizione al servizio nido d'infanzia

Le iscrizioni al nido d'infanzia sono aperte per 30 giorni consecutivi indicativamente nei mesi di marzo/aprile. Viene data comunicazione dell'apertura del bando di iscrizione ai nidi d'infanzia con la pubblicazione della notizia nei siti internet dei comuni aderenti all'Unione Rubicone e Mare – Gestione Associata Servizi Scolastici e nel sito dell'Unione Rubicone e Mare.

La domanda (con tutti gli allegati alla stessa) per essere considerata tempestiva deve essere presentata entro il termine di scadenza del bando utilizzando la modulistica allegata al presente Regolamento (ALLEGATO A), modulistica che può essere oggetto di rivisitazione nel corso degli anni con determinazione da parte del Responsabile dei Servizi Scolastici dell'Unione Rubicone e Mare.

4.3.2 Criteri per la formulazione delle graduatorie e per l'accesso al servizio

Nel caso in cui le richieste di servizio superino le disponibilità dei posti stabiliti dal Responsabile del Settore Servizi Scolastici verrà effettuata una selezione degli aventi diritto alla frequenza con formulazione di graduatorie articolate in base ai punteggi contenuti nella scheda allegata al presente regolamento (ALLEGATO B).

Ad esclusione dei 12 posti riservati ai bambini frequentanti il servizio di prolungamento fino al massimo alle ore 18.00 del nido Coccinella di Savignano (il cui accesso è disciplinato all'art. 4.2.2) hanno precedenza all'ammissione, secondo l'ordine indicato:

a) bambini che hanno frequentato il nido d'infanzia nell'anno scolastico precedente (e per i quali si richiede conferma scritta). Hanno precedenza all'ammissione presso il nido frequentato nell'anno precedente;

b) i minori residenti nei Comuni ove sono ubicati i plessi scolastici;

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

c) bambini con certificazione di disabilità e/o segnalati dal servizio materno infantile dell'Azienda Sanitaria Romagna o dai Servizi Sociali dell'Unione Rubicone e Mare per problematiche di disagio familiare o sociale (hanno precedenza sul nido di residenza). Le certificazioni/relazioni devono essere allegate al modulo di domanda e non verranno considerate qualora vengano presentate successivamente alla chiusura del bando;

d) bambini residenti nei Comuni facenti parte della gestione associata dei servizi scolastici dell'Unione Rubicone e Mare in età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

A parità di ordine di precedenza verrà preferito il bambino con maggiore punteggio risultante dalla scheda di valutazione e, a parità di punteggio, quello nato prima.

Si precisa come la graduatoria sarà Unica per i nidi pubblici facenti parte dei servizi scolastici dell'Unione Rubicone e Mare con diritto di precedenza dei residenti nei Comuni ove sono ubicati i plessi scolastici (ad esempio un bambino di Gatteo che pur trovandosi 40^a nella graduatoria è il primo fra i residenti di Gatteo sarà inserito nel nido di Gatteo e precederà il bambino 20^a nella graduatoria che però è di San Mauro Pascoli). Hanno diritto di precedenza i residenti anche se hanno fatto domanda in ritardo ed hanno precedenza anche sui minori di cui al punto b) del presente articolo.

Le domande dei bimbi lattanti (che non compiono i 9 mesi entro il 31 dicembre) dovranno essere fatte per accedere alle sezioni lattanti dei nidi provvisti di tali sezioni. Salvo differenti accordi tra i Comuni aderenti all'Unione si applicano i criteri sopra indicati in merito ai diritti di precedenza e all'accesso al servizio sopra indicati.

Le domande relative a bambini non residenti nei comuni facenti parte dei servizi scolastici dell'Unione verranno accolte, sentito il parere del Coordinatore Pedagogico e a discrezione dell'amministrazione solo se ciò non comporti un aumento di spese per l'Unione.

L'istruttoria delle domande e la formulazione delle graduatorie sono affidate ad una apposita commissione nominata dal Presidente dell'Unione e composta da:

a) Responsabile Settore Servizi Educativi dell'Unione;

b) Coordinatore Pedagogico;

c) impiegato dell'ufficio servizi scolastici dell'Unione.

Per la validità delle riunioni della Commissione devono essere presenti almeno due membri.

La graduatoria provvisoria è adottata indicativamente nei 60 giorni successivi alla scadenza del bando con provvedimento del Responsabile del Settore Servizi Educativi e la posizione nella graduatoria sarà comunicata visionabile esclusivamente sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare e resterà pubblicata per un periodo pari a 15 giorni (sarà cura delle famiglie preoccuparsi di controllare la pubblicazione della graduatoria provvisoria). Entro tale periodo di pubblicazione possono essere presentati eventuali opposizioni da parte delle famiglie.

Le opposizioni saranno esaminate nei successivi 10 giorni dalla data di fine pubblicazione della graduatoria e verranno decise dal Responsabile di Settore il quale potrà acquisire ogni informazione utile al riguardo anche attingendo notizie da altri uffici pubblici. Le opposizioni devono comunque

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

riferirsi all'applicazione dei punteggi in base alla documentazione già presentata in quanto non può in nessun caso ammettersi la presentazione di documentazione nuova che dia luogo ad altro punteggio.

Dopo aver deciso sulle opposizioni il Responsabile adotta la graduatoria definitiva e la pubblica sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare. Nella graduatoria definitiva sono indicati i minori ammessi al servizio per i quali i genitori, entro il termine indicato dall'ufficio e pubblicato sul sito, devono confermare formalmente l'iscrizione al servizio. Verrà anche mandata alle famiglie una lettera semplice o una e-mail per ricordare tale scadenza in quanto, qualora la famiglia non confermi l'iscrizione entro la data indicata, l'ufficio potrà procedere a scorrere la graduatoria.

4.3.3 Ammissione al servizio

L'inizio della frequenza al nido è preceduto, di norma, da un incontro di presentazione del servizio prima dell'apertura dello stesso durante il quale sarà predisposto il calendario dei colloqui preliminari con le famiglie e il programma degli inserimenti.

L'inserimento al nido dei bambini deve essere graduale (in media: inserimento al pasto circa dopo 3 settimane – inserimento al sonno da concordarsi con le educatrici) viene predisposto dal Coordinatore Pedagogico insieme alle insegnanti e condiviso con le famiglie. Il progetto di inserimento predisposto congiuntamente può sempre modificarsi o evolversi in relazione all'andamento dell'inserimento del minore cercando di rispettare i tempi di ciascun bambino pertanto ogni bimbo, in relazione all'andamento del proprio inserimento, può avere un progetto di inserimento diverso dall'altro. Salvo differenti disposizioni del Coordinatore Pedagogico gli inserimenti si effettuano entro il 31 gennaio di ciascun anno.

4.3.4. Rinunce al servizio

Le rinunce al servizio da parte delle famiglie vanno comunicate formalmente per iscritto all'Unione compilando l'apposito modulo disponibile presso gli URP dei Comuni aderenti all'Unione o sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare entro la fine del mese antecedente a quello del ritiro pena il pagamento di una intera mensilità della retta di frequenza.